



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 8

dal 22 febbraio al 1 marzo 2009

MORTE E VITA A DUELLO

Così canta uno degli inni più belli della Settimana Santa, dal titolo *Vexilla regis prodeunt*: la passione di Gesù come un duello tra morte e vita per accaparrarsi il Signore.

Abbiamo assistito nelle scorse settimane ad un evento che, forse dai tempi del povero Alfredino, caduto (e successivamente morto) in un pozzo artesiano nel territorio di Vermicino nel lontano 1981, non teneva gli italiani con il fiato sospeso: la vicenda di Eluana Englaro e della sua famiglia.

Eluana si trovava in stato vegetativo da 17 anni. Suo padre dopo una sentenza della Corte di Cassazione, che prevedeva il distacco del sondino naso gastrico che garantiva la nutrizione e idratazione della donna, l'ha portata in una clinica di Udine, dove la sentenza è stata eseguita. Eluana è morta il 9 febbraio 2009.

Questa vicenda - impossibile ripercorrerla in queste righe - ha messo davanti l'Italia, dal cittadino comune fino al Presidente della Repubblica, di fronte al bivio se tenere Eluana in vita o se lasciare che le venisse staccato il sondino.

La Conferenza Episcopale, per bocca del suo segretario e del suo presidente, e anche il giornale *Avvenire*, hanno affermato che sarebbe stato un caso di eutanasia.

Schiere di persone e associazioni e movimenti hanno manifestato con tutte le loro forze il no secco ad un tale epilogo, fino a stazionare davanti alla clinica di Udine con preghiere e veglie in favore della vita.

Dall'altra parte in molti si sono schierati a favore del distacco, perché dopo 17 anni la possibilità di risveglio si affievolisce al massimo (benché ci siano casi di risveglio, anche recentemente, dopo circa 19 anni di stato vegetativo).

La realtà è che, data la lesione cerebrale, neppure la scienza medica sa definire con precisione cosa accade ad una persona in stato neurovegetativo. Essa infatti non è morta, perché le sue funzioni vitali continuano (Eluana non aveva particolari malattie; il suo sistema immunitario, cardiocircolatorio, linfatico, l'apparato digerente funzionavano relativamente bene). Eppure ha perso totalmente la coscienza: non è in grado non solo di riconoscere le persone, ma neppure di pensare, di riflettere, perché le parti del cervello deputate a queste funzioni sono irrimediabilmente compromesse.

Essa sopravvive – si dice in maniera quasi brutale – *come un vegetale*.

Di fronte a questa situazione prolungata, e a fronte di una volontà presunta (accertata dai giudici) di Eluana, che da giovane avrebbe dichiarato di non voler mai fare una vita del genere, il padre ha lottato con tutte le sue forze perché fosse lasciata partire.

Questa vicenda ha suscitato profonda commozione: anche cercando di leggerla a freddo non si può non rimanere coinvolti dalla tragedia e dall'assurdità che colpiscono un figlio, la cui vita è appesa a un filo così sottile.

Ora in Parlamento è in corso una discussione per la promulgazione di una legge che prevede le "Disposizioni Anticipate di trattamento", che mette in chiaro la non liceità di pratiche eutanasiche attive o passive, del suicidio assistito e dell'interruzione del nutrimento e dell'idratazione.

Nei giorni in cui Eluana moriva il dibattito civile e istituzionale è diventato incandescente, e da più parti c'è stata la richiesta di abbassare i toni (anche dall'Osservatore Romano), non per zittire le voci che chiedevano di far vivere Eluana, ma perché un dibattito su temi etici così forti e coinvolgenti non può essere fatto sull'onda dell'emotività.

D'altra parte il cristiano conosce il valore della vita e della sofferenza, la quale non è mai fine a se stessa, ma è inserita nel mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù.

Questo però deve anche farci divenire prudenti di fronte agli enormi passi avanti compiuti dalla scienza medica: essa oggi è in grado di guarire malattie che fino a qualche anno portavano alla morte. Ma l'eccessiva tecnologizzazione del trattamento di fine vita (17 anni in questo caso) deve anche farci domandare con serenità: fi-

no a che punto si deve arrivare? C'è un limite oltre il quale non è più umanamente lecito sperare e occorre rassegnarsi alla morte, così come si fa nel caso in cui non si riesca a rianimare un infartuato, tanto per fare un esempio?

In altre parole ancora, l'accanimento terapeutico (che anche la Chiesa sconsiglia) si configura solo nel caso di una terapia o anche con la nutrizione assistita ad un paziente in stato neurovegetativo persistente, che si tenta di rianimare per tanti anni?

Da una recente inchiesta, ma sempre sull'onda dell'emotività, il 60 per cento degli Italiani sarebbe favorevole all'interruzione del trattamento.

Noi ci schieriamo decisamente a favore della vita, ma altrettanto decisamente contro l'accanimento medico quando la salute e il recupero del paziente - a giudizio delle ultime scoperte scientifiche - non avrebbe nessun giovamento.

Attendiamo di vedere cosa il Parlamento dirà, augurandoci che una legge sul fine vita trovi il maggior consenso possibile.

La morte continua a lottare contro la vita. Ma noi sappiamo che la nostra vita è custodita nelle mani di Dio e che a lui dobbiamo consegnarci ogni giorno con fiducia di figli.

Preghiamo perché ogni nostra scelta sia una scelta di vita e di attenzione, cura, amore e rispetto alle persone che soffrono.

E si faccia anche vicinanza sollecita, fraterna e non invadente, nei confronti delle famiglie che affrontano queste difficoltà.

Fraternamente

don Marco

Vita Parrocchiale

Lunedì 23	16,00	Incontro Vincenziane (Oratorio S.PioX Via Morandi)
Mercoledì 25	18,00	Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
Giovedì 26	21,30	Prove di Canto
Venerdì 27	16,00	Gruppo di preghiera di P.Pio
	17.30	Via Crucis
	19,00	Amici del Libro (biblioteca dell'Oratorio)
Sabato 28	18,00	Santa Messa con Quaresimale
Domenica 1		Promesse Reparto Scout (Colonia San Pancrazio Arborea)
	19,00	Inizia il Corso per i fidanzati (in Oratorio)

Calendario liturgico - Anno 2009

Domenica 22 febbraio VII domenica Tempo Ordinario III Settimana del Salterio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 9.00 in Santa Maria: def. Muru Giuseppe e Angelo 10.00 Santa Messa 11,30 Santa Messa 18,00 Def. Usai Vitalia
Lunedì 23 febbraio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Def. Serpi Enedina 17,00 <u>Def. Podda Paolo 1° Anniversario</u>
Martedì 24 febbraio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Def. Abis Gabriele 17,00 <u>Def. Pinna Aldo Trigesimo</u>
Mercoledì 25 febbraio Le Sacre Ceneri Digiuno e Astinenza	7,30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Deff. Giuseppe Floris, Claretta Sanna 18,00 <u>Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri</u>
Giovedì 26 febbraio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Alla Redenzione: deff. Garau Cesira e Scanu Antioco 8,30 Deff. Pittau Giuseppe e Porcella Adele 17,00 <u>Def. Piredda Antonina Trigesimo</u>
Venerdì 27 febbraio Astinenza dalle carni	7,30 Deff. Fenu Felicina, Giovanni e Cesare 8,30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Def. Franco Riviuccio 17,00 Def. Javarazzo Raffaele
Sabato 28 febbraio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Deff. Lidia Mura e Katia Loi 8,30 Deff. Cesare e Rosaria Cadeddu 18,00 <u>Def. Uras Angelina Trigesimo</u>
Domenica 1 marzo I Domenica di Quaresima III Settimana del Salterio	7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 9.00 in Santa Maria: def. Floris Eliseo e Tuveri Rina 10.00 Santa Messa 11,30 Santa Messa 18,00 Def. Manca Antonio e Pirastu Giulio

Tutti i fedeli cristiani (dai 13 ai 65 anni, se non hanno particolari problemi di salute) sono invitati al **digiuno** da un pasto nei giorni del Mercoledì delle Ceneri e del Venerdì Santo e all'astinenza dalle carni il Mercoledì delle Ceneri e tutti i Venerdì di Quaresima, ad intensificare la **preghiera** e la **carità** verso i fratelli bisognosi.